

Parma

Cerimonia La figlia Camilla: «Patrimonio unico»

Seminario, intitolata a Salvi una sala della biblioteca

Donati dalla famiglia i suoi 35mila volumi

Uomo di cultura

Luciano Salvi era un collezionista appassionato e un lettore fervido.

■ Era un uomo speciale Luciano Salvi, che amava i libri e la cultura. Collezionista appassionato e lettore fervido, Luciano era pieno di passioni, dai viaggi, passando per il tennis, fino ad arrivare alla montagna.

Possedeva una raccolta di circa trentacinquemila volumi, una ricchezza culturale immensa, che grazie ai suoi figli e alla sua famiglia è stato recentemente donato e incorporato al complesso librario del seminario di Parma. Ed è proprio in suo onore che una sala della biblioteca del seminario diocesano porterà d'ora in poi il suo nome.

In una serata speciale fatta di racconti della storia libraria cittadina e di musica, tenutasi proprio negli spazi del seminario, si è celebrata questa importante intitolazione. Letteratura italiana e straniera, arte e filosofia sono solo alcune delle materie che l'avvocato Salvi ha saputo riunire nella sua sconfinata raccolta che sarà ora una risorsa per tutti i parmigiani. «Non possiamo che ringraziare i figli Camilla e Cesare - per questo dono fantastico -

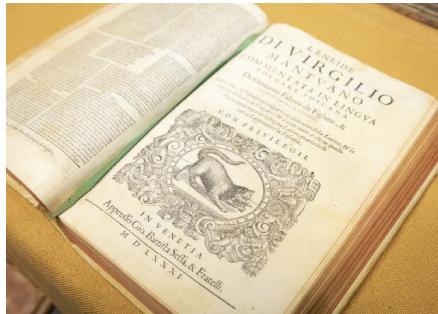
ha sottolineato don Sincero Mantelli, direttore della biblioteca, durante l'evento che ha dato il via ad una serie di incontri culturali dal titolo «Legato con amore in un volume». - Si tratta di un aumento corposo per il nostro archivio, che ricordo è privato ma è aperto in qualsiasi momento a chiunque voglia venire a consultare i nostri manoscritti. Siamo aperti dal lunedì al venerdì dalle nove alle dieci».

Salvi ha fatto dell'amore per la conoscenza una missione, come testimoniano da un suo caro amico, Giovanni Godi, anche lui presente all'incontro. «Ci trovavamo nel suo giardino durante le vacanze estive e mi ricordo che non appena citavo un libro, lui subito mi diceva: ah si ho capito, io l'ho già letto», ha raccontato Godi con la voce quasi spezzata dalla commozione, in ricordo del suo grande compagno di lettura.

È stato proprio Godi, anche lui appassionato e colto collezionista, ad aprire la rassegna annuale della biblioteca del seminario, con un interessante intervento

Donazione

Qui sopra, i protagonisti della cerimonia svolta nella biblioteca del seminario.



riguardante i collezionisti di libri di Parma. «Parma è stata una città di tipografi che già dall'epoca molto antica, parliamo della fine del 1400, ha fatto conoscere agli abitanti della zona il fenomeno dell'arte libraria - ha spiegato l'esperto -. Siamo stati molto fortunati nel Parmense, se pensiamo poi ad una figura come Roberto Lasagni. Lasagni, già autore del dizionario dei parmigiani illustri, ha pubblicato ben tre volumi sugli editori cittadini. Ci ha così donato un'idea di cosa è stata la tipografia qui nel nostro territorio».

I presenti hanno intrapreso così un viaggio non solo tra le collezioni di personaggi come il Conte Scutellari, ma anche nelle vicende di editori parmigiani, fino ad arrivare a figure come Glauco Lombardi. «Quella di Lombardi è un'altra biblioteca interessante. - ha poi aggiunto il relatore - Già a quattordici anni inizia ad interessarsi di storia locale ed inizia a raccogliere volumi sulla storia borbonica fino ad arrivare a quelli di Maria Luigia. Fortunatamente, alcuni di questi manoscritti li potete trovare nel museo

che prende il suo nome». «Voglio ringraziare Giovanni Godi, affezionato amico di mio papà, che ci ha fatto entrare in contatto con la realtà di don Sincero Mantelli e ha permesso questa donazione», - ha infine commentato Camilla Salvi al fianco del fratello e di molti altri familiari. - Ritenevamo fosse un vero peccato perdere questo favoloso patrimonio, difficilmente condivisibile e collocabile. Servirà un grosso impegno di tempo e risorse per portare a compimento l'intero spostamento del materiale ma ne varrà sicuramente la pena».

La serata si è chiusa all'indirizzo della musica, con tre brani suonati dal vivo da Anna Mancini e don Lorenzo Montenz, rispettivamente al flauto e all'arpa. I due musicisti hanno aperto la propria esibizione musicale con una sonata di Gaetano Donizetti, hanno poi proseguito con una composizione di un artista della corte di Napoleone e chiuso con un pezzo di Leonardo Vinci di fine settecento.

Pietro Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascom Presentato il volume di Federcarni: gratis nelle macellerie aderenti all'iniziativa

Stracotto, punta e tanto altro: 28 ricette gustose

■ Il fascino delle antiche botteghe e dei negozi storici della città rischia di essere messo in ombra dalla produzione industriale intensiva. Il nuovo «Ricettario Federcarni» nasce, quindi, con l'obiettivo di mettere in risalto le piccole realtà del territorio (in questo caso macellerie equine e bovine) che sanno mescolare la qualità del cibo alla vera tradizione. Ma di cosa si tratta? Il ricettario, presentato nel pome-



riaggio di ieri nella sede di Ascom Parma, è un libretto contenente 28 ricette proposte da alcune delle migliori macellerie di Parma e provincia. Stracotto di asinina, spezzatino di pulledro, punta di vitello ripiena alla parmigiana sono solo alcune delle proposte che gli specialisti della carne presentano al pubblico all'interno del ricettario. «Il volume - ha specificato Paolo Corradi, presidente di Federcarni Parma -

posta di ricette che coniuga preparazioni classiche così come ricette più moderne».

Alla realizzazione del libretto ha partecipato anche la biologa nutrizionista, Cristina Spotti, che ha messo in luce il fatto che non esistano cibi da etichettare come «buoni» o «cattivi» a prescindere: «La carne rossa, assunta nelle giuste proporzioni, è un'ottima fonte di proteine ad alto valore biologico e una sana alimentazione prevede un consumo bilanciato delle varie fonti alimentari».

Andrea Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPORI D'AUTUNNO
CON ALBERTO RUGOLOTTA

VENERDI'
ORE 21.00

12 TV PARMA
STREAMING LIVE & ON DEMAND
WWW.12TPARMA.IT

